



**Università della Terza Età**

***Ariccia***

Anno accademico 2016-2017

**Corso di Antropologia dell'Immagine**

# **STORIA DELL'ICONOGRAFIA MARIANA**

**A cura di Roberto Libera**

**Venerdì 21 Ottobre 2016**

***Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana***

*Le prime forme artistiche del Cristianesimo sono rintracciabili negli ipogei catacombali, spazi deputati non solo alla sepoltura dei defunti, ma anche luoghi di culto martiriale e di espressione liturgica. Qui troviamo l'origine dell'iconografia cristiana che servirà da modello per gli sviluppi successivi.*

**Venerdì 4 Novembre 2016**

***La Madonna bizantina***

*Le manifestazioni artistico-religiose del Cristianesimo d'Occidente e di quello d'Oriente, nel corso dei primi secoli di vita, sembrano essere portatrici degli stessi modelli stilistici e ideologici. Nei secoli successivi le due realtà si doteranno di una autonoma e distinta identità iconografica.*

**Venerdì 18 Novembre 2016**

***Il Medioevo e la Madre di Dio***

*L'Età di Mezzo rappresenta il periodo della nostra civiltà ancora al centro di studi volti a dipanare nebbie e pregiudizi che fino ad ora avevano attribuito a questa fase storica una sostanziale mancanza di fermento culturale. La Madre di Dio rappresenta uno dei temi artistici più significativi e presenti.*

**Venerdì 2 Dicembre 2016**

***Maria nelle icone Orientali***

*Lo sviluppo dell'arte Bizantina si manifesta nella produzione delle icone cristiane, espressione artistico-religiosa carica di misticismo, la cui vitalità prosegue ancora ai nostri giorni; Maria è sicuramente uno dei temi iconografici che più caratterizza questo fenomeno della Chiesa Orientale.*

**Venerdì 16 Dicembre 2016**

***La Vergine dei grandi pittori rinascimentali***

*La rivoluzione culturale del Rinascimento riguarda anche la produzione artistica inerente alle tematiche religiose. L'immagine della Vergine viene riletta e ridefinita attraverso nuovi codici simbolici che tengono conto dei principi scaturiti dalla Controriforma.*

**Venerdì 13 Gennaio 2017**

***Le Annunciazioni***

*Uno dei momenti più significativi del Nuovo Testamento, l'Annunciazione, ha avuto spesso l'attenzione degli artisti di tutte le epoche, testimonianza della prima manifestazione della doppia natura del Cristo, dove natura divina e natura umana si incontrano e si legano indissolubilmente.*

**Venerdì 27 Gennaio 2017**

***La sofferenza della Madre***

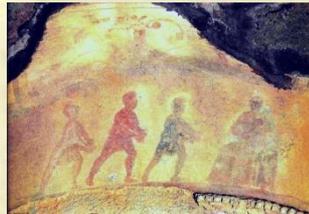
*Le Compassioni o Pietà, rappresentate da innumerevoli artisti, sono una precisa scelta iconografica, tesa ad esprimere il dolore di una madre che perde il proprio figlio in modo violento, in cui il sentimento di profondo scoramento si pone in tutta la sua umanità.*

**Venerdì 10 Febbraio 2017**

***Iconografie mariane "inconsuete"***

*La religiosità popolare e devozionale, le tradizioni localistiche, le diverse narrazioni della Vergine, hanno dato luogo, a volte, a rappresentazioni originali e lontane dall'iconografia ufficiale della Madre di Dio.*

## STORIA DELL'ICONOGRAFIA MARIANA



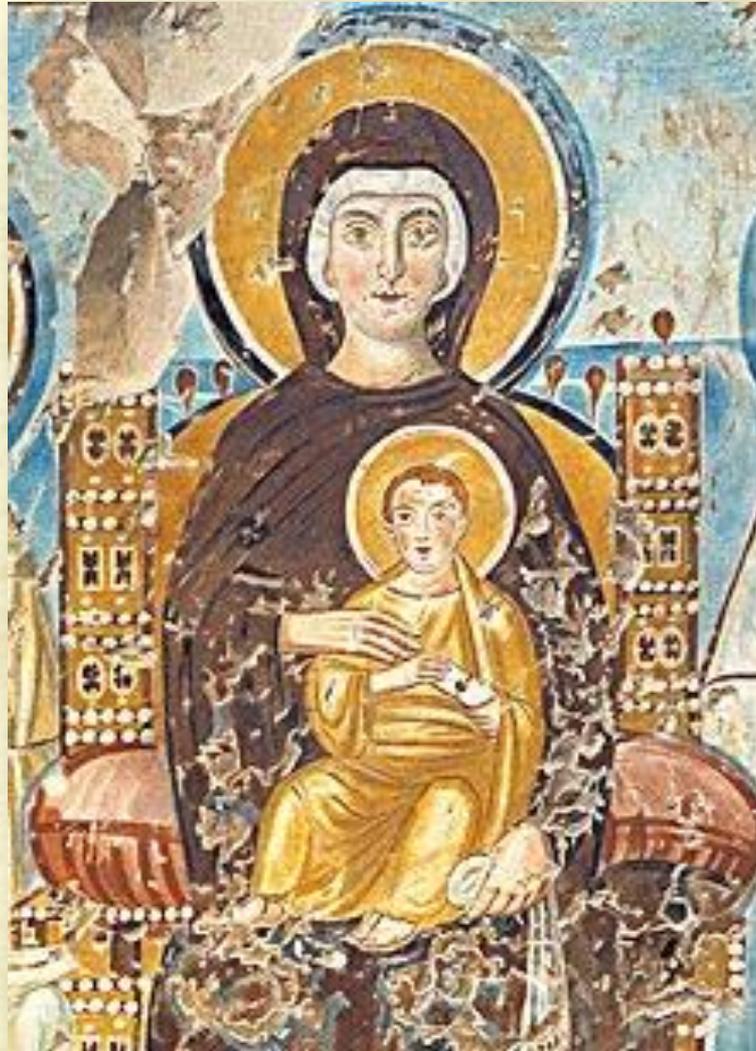
## STORIA DELL'ICONOGRAFIA MARIANA



## STORIA DELL'ICONOGRAFIA MARIANA



## STORIA DELL'ICONOGRAFIA MARIANA



## STORIA DELL'ICONOGRAFIA MARIANA



## STORIA DELL'ICONOGRAFIA MARIANA



## STORIA DELL'ICONOGRAFIA MARIANA



## STORIA DELL'ICONOGRAFIA MARIANA



## STORIA DELL'ICONOGRAFIA MARIANA



## STORIA DELL'ICONOGRAFIA MARIANA



## STORIA DELL'ICONOGRAFIA MARIANA



## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

La prima menzione di **Maria** si trova nell'episodio dell'**Annunciazione** narrato da **Luca - 1, 26-389**

Annuncio della nascita di Gesù

**26** Al sesto mese (della gravidanza di Elisabetta che aspettava il Battista da Zaccaria), l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, **27** a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. **28** Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te».

**29** A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. **30** L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. **31** Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. **32** Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre **33** e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

### **Luca 1, 26-389**

#### **Annuncio della nascita di Gesù**

34 Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». 35 Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. 36 Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: 37 nulla è impossibile a Dio». 38 Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

Successivamente in episodi quali la **Visitazione - Luca 1, 39-56**  
**Maria va a visitare Elisabetta**

39 In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. 40 Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. 41 Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo 42 ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! 43 A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? 44 Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. 45 E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

### L'adorazione dei pastori - **Luca 2, 8-20**

8 C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. 9 Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, 10 ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: 11 oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. 12 Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». 13 E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: 14 «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

### L'adorazione dei pastori - **Luca 2, 8-20**

15 Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere».

16 Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. 17 E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. 18 Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. 19 Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. 20 I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

### L'adorazione dei Magi - **Matteo 2, 9-12**

9 Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. 10 Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. 11 Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. 12 Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

### La presentazione di Gesù al Tempio - **Luca 2, 22-35**

#### Circoncisione di Gesù e presentazione al tempio

21 Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

22 Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – 23 come è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore – 24 e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

25 Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. 26 Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. 27 Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo...

... 33 Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. 34 Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione 35 - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

### la fuga in Egitto - **Matteo 2, 13-15**

13 Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

14 Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, 15 dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta.

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

### Il ritrovamento di Gesù tra i dottori - **Luca 2, 41-50**

#### Gesù tra i maestri del tempio

41 I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. 42 Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. 43 Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. 44 Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; 45 non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. 46 Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. 47 E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. 48 Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». 49 Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». 50 Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

### le nozze di Cana - **Giovanni 2, 1-11**

#### Il segno delle nozze di Cana

1 Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. 2 Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. 3 Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». 4 E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». 5 Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». 6 Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. 7 E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. 8 Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto».

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

### La crocifissione - **Giovanni 19, 25-2**

25 Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. 26 Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». 27 Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

### La natività - **Luca 2, 1-7**

#### Nascita di Gesù e visita dei pastori

1 In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. 2 Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. 3 Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. 4 Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. 5 Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. 6 Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. 7 Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

### L'adorazione dei Magi - **Matteo 2, 9-12**

9 Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. 10 Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. 11 Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. 12 Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

### La presentazione di Gesù al Tempio - **Luca 2, 22-35**

#### Circoncisione di Gesù e presentazione al tempio

21 Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

22 Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – 23 come è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore – 24 e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

25 Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. 26 Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. 27 Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo...

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

### Profezie di Simeone e di Anna

33 Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. 34 Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione 35 e anche a te una spada trafiggerà l'anima affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

### La fuga in Egitto - **Matteo 2, 13-15**

13 Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

14 Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, 15 dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta...

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

### Gesù tra i maestri del tempio - **Luca 2, 41-50**

41 I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. 42 Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. 43 Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. 44 Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; 45 non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. 46 Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. 47 E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. 48 Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». 49 Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». 50 Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

### Le nozze di Cana - **Giovanni 2, 1-11**

1 Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. 2 Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. 3 Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». 4 E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». 5 Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

### La crocifissione - **Giovanni 19, 25-27**

25 Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. 26 Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». 27 Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

### Atti degli apostoli

#### **Episodio della pentecoste - 1, 12-14**

#### LA CHIESA DI GERUSALEMME

#### La prima comunità

12 Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. 13 Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. 14 Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

### Maria nei Vangeli apocrifi

Proprio riguardo all'iconografia gli scritti più importanti sono il **Proto-vangelo di Giacomo**, scritto in greco intorno al 200, e il **Vangelo dello Pseudo-Matteo**, redatto in latino nel VII-VIII secolo. Possiamo così leggere che Maria nacque a Gerusalemme, da Gioacchino e Anna, coppia rimasta prima a lungo sterile, tanto da meritare la condanna dei sacerdoti del Tempio; vediamo poi un angelo che annuncia contemporaneamente ai due coniugi, l'uno nel deserto l'altra in città, la nascita di una figlia, la quale passa con i genitori i primi tre anni della sua vita, ed è successivamente accolta nel Tempio, dove vive fino ai dodici anni, nutrita da un angelo. Esce dal Tempio solo per sposare l'anziano Giuseppe, prescelto tra gli scapoli della comunità in seguito a un miracolo: tutti i pretendenti avevano infatti portato ai sacerdoti del Tempio una verga, cioè un ramo secco, ma solo quello offerto da Giuseppe era fiorito.

## Il Concilio di Efeso

Il **Concilio di Efeso** fu il terzo concilio ecumenico e si tenne nel **431** a **Efeso**, in Asia Minore, sotto il regno dell'imperatore d'Oriente **Teodosio II** (408-450); vi parteciparono approssimativamente 200 vescovi e si occupò principalmente del **nestorianesimo**.

L'unità della Chiesa era minacciata da un aspro dibattito che riguardava la persona e la divinità di Gesù Cristo. Si confrontavano due scuole: quella antiochena, capeggiata da **Nestorio** (Patriarca di Costantinopoli) e quella alessandrina, che vedeva alla testa il principale oppositore delle tesi di **Nestorio**, ovvero **Cirillo di Alessandria**.

## Il Concilio di Efeso

Connessa alla disputa su Gesù Cristo, vi era quella legata all'appellativo *Theotokos* relativo alla **Madonna**: i nestoriani affermavano infatti che **Maria** era solamente *Christotokos*, Madre di Gesù-Uomo e non Madre di Dio (cioè Colei che ha accolto in sé, con l'Uomo-Messia anche il Figlio di Dio unito all'Uomo)

Furono invitati tutti i metropolitani risiedenti all'interno dei confini dell'impero romano; fra gli altri, anche papa **Celestino I** (422-432), che inviò come suoi legati due vescovi e il presbitero **Filippo**, e **Agostino d'Ippona**. Quest'ultimo però in realtà non partecipò perché morì prima dell'inizio del concilio.

A causa delle difficoltà del viaggio, i legati romani arrivarono a dibattito già avviato.

## Il Concilio di Efeso

Ma anche il patriarca **Giovanni di Antiochia** ed i vescovi siriani, cioè i maggiori sostenitori delle tesi di **Nestorio**, arrivarono in ritardo. Il Concilio si aprì dunque senza di loro.

La problematica che impegnò i partecipanti era la comprensione dell'unità di Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo. Più precisamente si trattava di scegliere tra due distinte interpretazioni di scuola: quella "unitaria" (alessandrina di **Cirillo**), e quella "divisiva" (antiochena di **Nestorio**).

## Il Concilio di Efeso

**Nestorio** (Patriarca di Costantinopoli) enfaticava la natura umana di Gesù, a spese di quella divina. La Vergine Maria aveva dato vita ad un uomo Gesù, non a Dio, quindi non al *Logos* ("Il Verbo", Figlio di Dio). Il Logos risiedeva in Cristo, era custodito nella sua persona come in un tempio. Cristo quindi era solo *Theophoros*, termine greco che significa "portatore di Dio". Di conseguenza Maria doveva essere chiamata *Christotokos*, "Madre di Cristo" e non *Theotokos*, "Madre di Dio".

## Il Concilio di Efeso

Nella prima giornata, il **22 giugno 431**, a causa dell'assenza di una delle due parti, mancò il contraddittorio, per cui le tesi di **Cirillo** vennero approvate all'unanimità. Il Concilio fece propria la tesi contenuta nella **Seconda lettera di Cirillo a Nestorio**, in cui il patriarca alessandrino affermava che Maria è “**genitrice di Dio**”, *Theotokos*, perché ha dato alla luce non un uomo, ma Dio come uomo. Accogliendo la dottrina di Cirillo, il Concilio condannò gli insegnamenti del nestorianesimo e stabilì che Gesù è una persona sola, non due persone distinte, completamente Dio e completamente uomo, con un'anima e un corpo razionali.

L'unione di due nature in Cristo si è compiuta in modo perfetto nel seno di Maria, con la precisazione che la divinità del Verbo non ha avuto inizio nel corpo di Maria, ma ha preso da Lei quella natura umana completa che in Lei ha unita a sé.

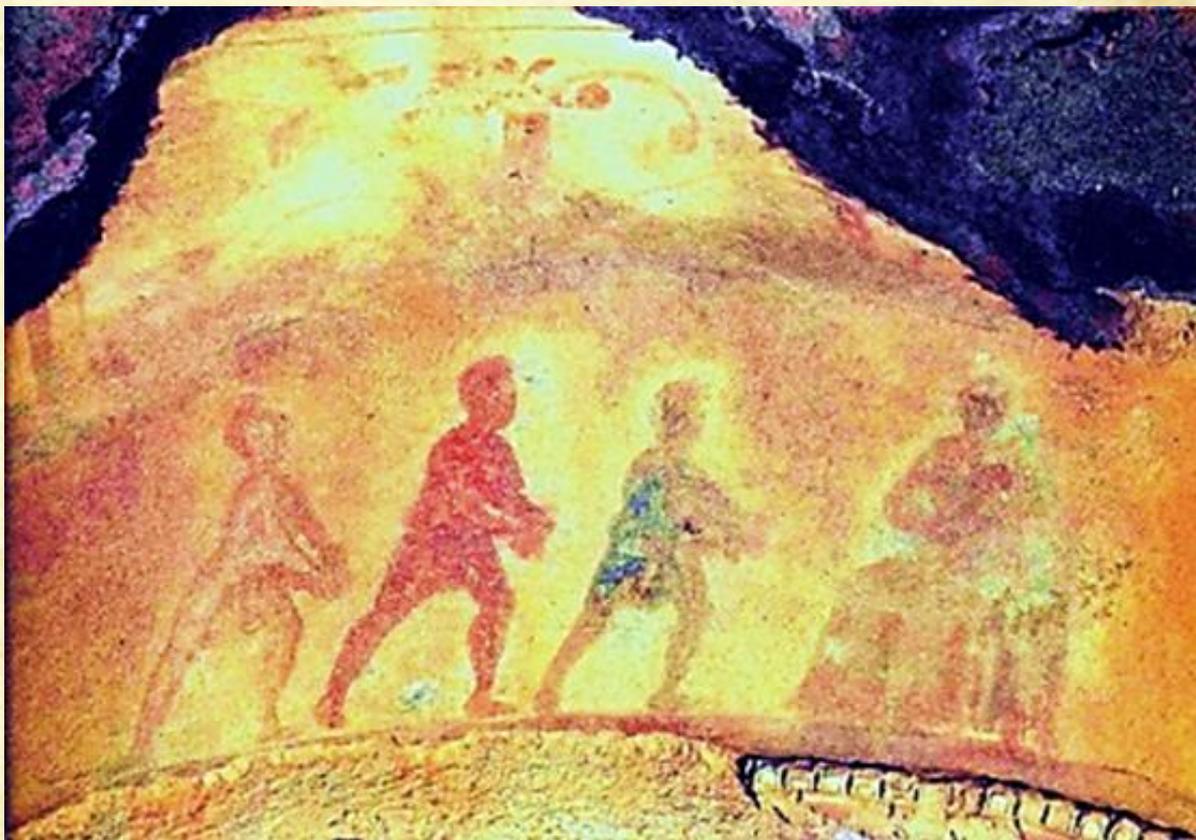
**Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana**

## **CATACOMBE DI PRISCILLA**



Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

## CATACOMBE DI PRISCILLA



## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

### DOMUS ECCLESIA – DURA EUROPOS



## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

### CATACOMBE DI PRISCILLA

Nelle catacombe romane si conserva la più antica immagine della **Madonna**, rappresentata in pittura nel **cimitero di Priscilla** sulla via Salaria. L'affresco, riferibile alla **prima metà del III secolo**, raffigura la Vergine con il Bambino sulle ginocchia dinanzi ad un profeta (forse **Balaam**, forse **Isaia**) che indica una stella, per alludere al vaticinio messianico.



## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

**Maria**, seduta in cattedra, indossa una stola, con maniche corte e la “palla” che le copre il capo, reclinato in atteggiamento di tenerezza materna verso il **Bambino**, tenuto tra le braccia. La pittura, che risale al **principio del III secolo**, è la più antica rappresentazione della **Madre di Dio**.

Davanti a **Maria** dovrebbe essere **Baalam**, che indica una stella con la mano destra.



La composizione potrebbe trovare ispirazione da **Numeri 24, 15-17**:

*“Oracolo di Baalam... ..lo lo vedo, ma non adesso, io lo contemplo, ma non da vicino: una stella spunta da Giacobbe e uno scettro sorge da Israele”.*

Secondo alcuni, invece, la scena si ispirerebbe a **Isaia 7, 14; 60, 1**:

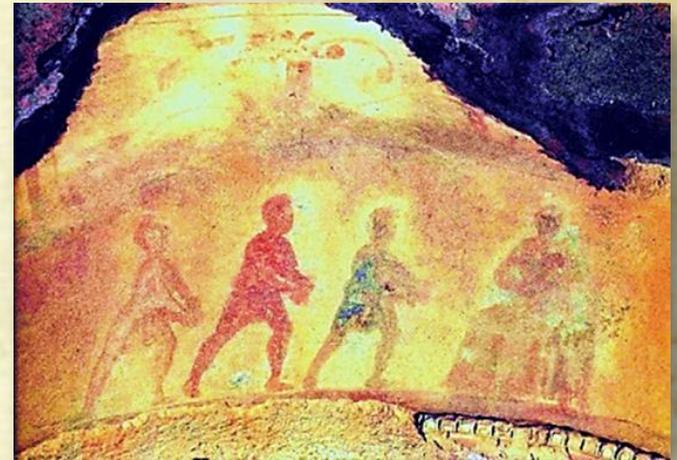
*“Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco, la Vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele... la gloria del Signore brilla su di te”.*

## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

### CATACOMBE DI PRISCILLA

Nella stessa catacombe è rappresentato un altro episodio con la **Madonna**, **L'Adorazione dei Magi**. La Madonna siede su una cattedra senza spalliera, tenendo in braccio il Bambino; i Magi, a capo scoperto e con vesti di colore verdastro il primo, rosso-bruno il secondo e bianco il terzo, sono rappresentati di profilo, nell'atto di dirigersi verso Maria e il Bambino recando i doni nelle mani.

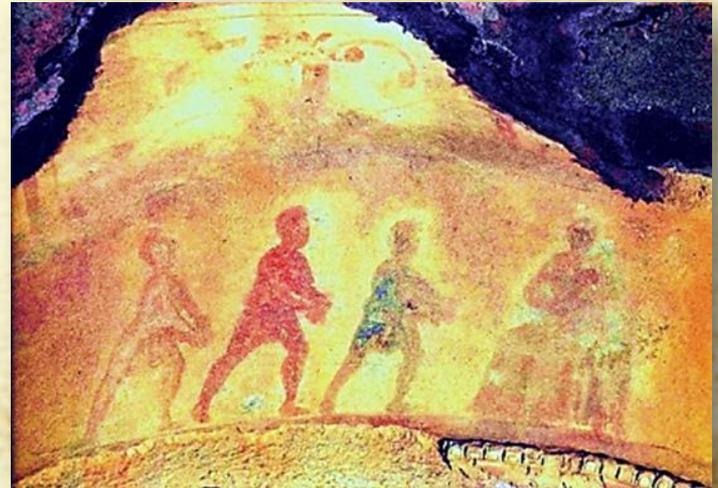
In ogni caso si ritiene che, precedentemente al **Concilio di Efeso, 431**, tutte queste raffigurazioni abbiano un significato cristologico e non mariologico.



## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

Le prime rappresentazioni di **Maria** nelle **catacombe di Priscilla** (III-IV sec.), la rappresentano nella sua maternità.

Ma il loro significato è nella «**realtà dell'incarnazione del Salvatore annunciata dai profeti manifestata alle nazioni nella persona dei magi**».



## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

Nella **Catacomba di Domitilla** è rappresentata una **Epifania (IV sec.)** molto singolare, troviamo quattro Magi al posto dei consueti tre. Ma si deve considerare che soltanto a partire dal Medioevo il numero dei **Magi** fu fissato a tre, infatti nei **Vangeli** troviamo semplicemente che: *“... vennero dei Magi dall'Oriente”*.



## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

Lastra di chiusura del loculo di **Severa** – **Catacomba di Priscilla** - 330



## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

A partire dal IV secolo l'iconografia diviene più ricca dottrinalmente, come mostra il **sarcofago dogmatico** del Museo pio-lateranense, nel quale Maria è rappresentata come una nuova Eva in un contesto trinitario e soteriologico.



## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana



## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

Sarcofago di Boville Ernica – Metà IV secolo



## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

Adorazione dei Magi - Museo Ambrosiano - IV° sec.



## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

**Presepe del Sarcofago di Stilicone** , IV° sec. , Milano , Basilica Ambrosiana

Gesù sulla Culla a forma di mangiatoia , avvolto in strette fasce , ha a destra l' asino e a sinistra il bue . Secondo la interpretazione di **S. Ambrogio**, tale bue e asinello , rappresentano rispettivamente il Popolo giudaico (il bue portatore del giogo della Legge) e i Gentili (somarelli, portatori dei pesi dell' idolatria). Pertanto , le due bestie rappresentano , per così dire , la moltitudine del mondo.



**Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana**

**Sarcofago di Adelfia** - IV sec.  
Museo Archeologico "Paolo Orsi", Siracusa



**Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana**

**Sarcofago di Adelfia** - Particolare Natività, IV sec.  
Museo Archeologico "Paolo Orsi", Siracusa



## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

**Sarcofago di Adelfia** – Adorazione Magi, IV sec.  
Museo Archeologico “Paolo Orsi”, Siracusa



## Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

*Velatio* – Catacomba di Priscilla – Seconda metà III sec.



